

POLO BOLOGNESE SBN

Gruppo per la catalogazione semantica

Verbale della riunione del Gruppo per la Catalogazione semantica tenutasi presso il CIB di Bologna il 26-2-1999.

Presenti: Franca Antonucci; Raffaella Gaddoni; Carla Lazzari; Maurizio Montanari; Gloria Serrazanetti; Serafina Spinelli; Francesca Trombetti; Maurizio Zani.

Assenti: Alarico Cionci; Mirella Mazzucchi.

Nel corso della riunione si riesamina la pagina web predisposta dal Gruppo. Nel dettaglio si decide di adeguare il carattere di scrittura a quello delle altre parti presenti nella pagina web del CIB; mentre i colori non potranno essere modificati. All'interno della pagina si decide di togliere la segnalazione "Brevi" dalla indicazione "Brevi e novità". L'espressione "Documenti in preparazione" verrà sostituita da "Documenti in costruzione" e contrassegnata dal simbolo dei lavori in corso in uso nella pagina web dell'AIB. Serafina Spinelli illustra la pagina su una scelta di risorse utili per la catalogazione semantica preparata per il seminario del 15 marzo prossimo.

Si decide di adottare come indirizzo collettivo di posta elettronica: gruppocs@www.cib.unibo.it e come URL delle pagine: www.cib.unibo.it/gruppocs.

Si decide di riservare una parte dello spazio disponibile alla segnalazione di stringhe nuove e di nuove voci di soggetto.

Viene poi analizzato il documento prodotto dal polo SBN di Romagna, dal titolo: "Breve guida alla indicizzazione in SBN dei libri di informatica", che il Servizio biblioteche della Provincia di Ravenna ci ha inviato chiedendo il nostro parere. Maurizio Zani, che ha creato per la nostra base un documento orientativo analogo a questo, riferisce in proposito. Molto interessante è la proposta di fornire ai catalogatori una griglia con segnalazione di descrittori di soggetto e di CDD corrispondenti, così come l'idea di predisporre un elenco di indici Dewey e dei loro equivalenti verbali. Si decide di affrontare le problematiche sollevate dai colleghi ravennati, invitando la responsabile per la Catalogazione semantica a collaborare con noi per la realizzazione di un documento comune, nel mese di giugno 1999. Ci si riserva di controllare gli esempi forniti e di predisporre altri.

Si prendono in esame i quesiti proposti dai colleghi dell'Archiginnasio, nella persona di Cristina Casarini, argomenti che saranno oggetto del seminario sulla Catalogazione semantica del 15 marzo prossimo.

- Alla domanda: la "soggettazione di cataloghi e studi critici" rimane unificata in un'unica stringa oppure si uniforma alla BNI che prevede la dispersione su due soggetti", si risponde ribadendo la posizione del polo che precede la creazione di un'unica stringa complessiva, nel rispetto del principio della coestensione. La decisione viene presa dopo lunga discussione e votazione per alzata di mano. La rappresentante della BUB è l'unica a prendere una posizione contraria a questa decisione, convinta della validità dell'uso di due stringhe, una delle quali riutilizzabile in situazioni analoghe per altri documenti dell'ente che possiede la collezione catalogata. La stringa coestesa sembra alla collega della BUB tradizionale, farraginoso e incomprensibile per l'utenza, mentre la scelta di BNI, che distribuisce i concetti in due stringhe di soggetto le sembra più convincente ed adeguata.
- Per la suddivisione "Lettere e carteggi", ormai non più in uso in BNI, si decide di cercare di adeguarsi al trattamento catalografico della Bibliografia nazionale. La tendenza dovrebbe perciò essere all'eliminazione della suddivisione nel caso di catalogazione semantica riferita ad opere che raccolgano lettere di persone, ad opere sulla produzione di lettere di altri. Nel caso che si renda necessario dichiarare che si sta parlando delle lettere di qualcuno, si userà la suddivisione Epistolario.
- Per quanto concerne la suddivisione "Interviste", si decide di mantenerla qualora la persona costituisca effettivamente l'argomento della pubblicazione; se l'individuo invece è solo l'interlocutore non si crea il soggetto, trattando l'opera come una miscellanea che di norma non va soggettata.

- Alla domanda: “per le opere di un artista, intestate all'artista stesso, è giusto omettere la scheda di soggetto, uniformandosi alla BNI, considerato che la stessa BNI intesta un soggetto al personaggio in onore del quale vengono pubblicati degli studi?” si decide di rispondere che si opera nel rispetto delle scelte operate nell'ambito della catalogazione per autore; quindi se si dà la paternità intellettuale all'artista non si crea il relativo accesso semantico, viceversa se all'artista non si attribuisce la paternità a questo si crea un accesso semantico. Per gli studi in onore di un personaggio si predispone un soggetto contenente il nome del personaggio. Si suggerisce ai bibliotecari di comportarsi in questo modo; se poi all'interno di una particolare biblioteca si ritiene opportuno fornire per gli artisti sempre e comunque un accesso per il catalogo cartaceo a soggetto, questo verrà fatto fuori da SBN.
- Alla domanda: “è giusto che i nostri cataloghi per soggetto seguano alla lettera la BNI, che è una bibliografia e non un catalogo?”, la risposta del Gruppo è negativa, in quanto siamo consapevoli della divaricazione esistente tra le istanze di una bibliografia e quelle di un catalogo per soggetto. Se si riconosce e si ribadisce la validità della BNI come strumento di lavoro insostituibile per tutti i catalogatori, si fa rilevare che il Gruppo stesso si è in qualche caso allontanato dalle scelte dell'autorità nazionale e così si farà in futuro ogni volta che se ne avverta l'esigenza. Fermo restando che i principi generali che si possono ricavare dalla BNI non vengono messi in discussione, introduzioni di nuove Voci di soggetto che comportino cambiamenti sostanziali nell'ambito della catalogazione semantica verranno prese in esame nel corso della successiva riunione del Gruppo per la Catalogazione semantica del polo.

Si prendono in esame anche gli argomenti proposti da Gisella Fidelio della Biblioteca di Agraria.

Per quanto riguarda l'introduzione di voci di soggetto come Sviluppo sostenibile, Lotta biologica, questa si ritiene accettabile qualora le forme siano adeguatamente attestate in Letteratura specializzata e in strumenti giudicati idonei.

In assenza del referente di area Mirella Mazzucchi, Serafina Spinelli si fa carico delle comunicazioni dettagliate alla Biblioteca di Agraria, anche per quanto concerne lo stress biologico delle piante.

A livello più generale si decide che le Biblioteche che vogliono introdurre voci di soggetto estranee alla BNI possano farlo, a condizione che ne diano comunicazione immediata al Gruppo per la catalogazione semantica del polo, che, in occasione della successiva riunione ne discuterà, analizzando anche la validità delle fonti utilizzate per introduzione delle nuove forme.

Si inoltrano gli inviti alla giornata seminariale del 15 marzo prossimo.

E' convocata la riunione del Gruppo per la Catalogazione semantica del polo SBN di Bologna per il 23 aprile 1999, nella sede del CIB alle ore 9 con il seguente ordine del giorno:

- resoconto della giornata seminariale del 15 marzo 1999;
- predisposizione di aggiunte e integrazioni alla pagina web del gruppo;
- richiesta formale al CIB di una casella di posta elettronica comune per il Gruppo di catalogazione semantica;
- varie ed eventuali.